

A.P.S.P. GIACOMO CIS
SEDE LEGALE: Via G. Falcone e P. Borsellino n. 6
38067 LEDRO
Codice Fiscale 8400620223
Partita Iva 00951530229

NOTA INTEGRATIVA
di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2025

Gentile Signore

Egregi Signori,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che evidenzia un utile di esercizio pari a € **4.995,44** è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 2423 e ss. cod.civ. così come stabilito dall'art. 40 L.R. 7/2005 e correlati regolamenti attuativi. In particolare, la redazione del bilancio 2024 è stata effettuata con specifica attenzione alle novità introdotte con il D.P.Reg n. 7 del 07/03/2020 che modificano in parte il D.P.Reg. 4L/2006 anche per tener conto delle modifiche apportate dal D.L. 139/2015.

Il presente bilancio si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Rendiconto Finanziario;
- 4) Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c. e dell'art. 13, D.P.Reg. 4L/2006 (e successive modificazioni);
- 5) Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.P.Reg. 4L/2006.

CRITERI DI FORMAZIONE E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto sulla base delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme alle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis e dei criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice civile, tenuto conto delle specifiche disposizioni contenute nell'articolo 28 del D.P.Reg. 4/L/2006 e successive modificazioni, che in parte derogano alla normativa civilistica.

La struttura e la composizione del bilancio risultano altresì adeguate alle modifiche introdotte dal D.P.Reg. n. 7 del 7 marzo 2016, in recepimento dei nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 139/2015.

Il Bilancio di esercizio è redatto e pubblicato con importi espressi in unità di euro.

I dati esposti nella Nota integrativa sono anch'essi espressi in unità di euro; con riferimento ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, eventuali differenze derivanti da arrotondamenti sono state opportunamente raccordate al fine di garantire la quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico. Nel corso dell'esercizio non si è proceduto alla capitalizzazione di interessi passivi.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da determinare rischi o perdite significative in grado di incidere sui valori iscritti in bilancio.

La presente Nota integrativa riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice civile e dall'articolo 13 del D.P.Reg. 4/L/2006. L'eventuale omissione di talune informazioni previste dall'articolo 2427 del Codice civile è motivata dall'assenza, nel bilancio, delle relative fattispecie o dei presupposti richiesti dalla normativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono conformi all'art. 2426 cod.civ., tenuto conto delle disposizioni dell'art. 28 D.P.Reg. 4L/2006 (e successive modifiche).

I criteri di valutazione sono integrati, ove necessario, dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate dopo aver valutato che le stesse possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'Azienda e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione verrà meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite nel corso dell'esercizio sono state ammortizzate in conto secondo i seguenti coefficienti di ammortamento:

- diritti di opere dell'ingegno e software applicativo: 33,00%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate e iscritte in bilancio in conformità a quanto stabilito dall'art. 28, D.P.Reg. 4L/2006.

I beni mobili acquistati sino al 31/12/2007 sono valutati al costo di acquisto e di essi è rilevato un pari fondo di ammortamento, ai sensi dell'art. 28 D.P.Reg. 4L/2006 e in deroga al criterio di valutazione stabilito dall'art. 2426 n. 1, 2, 3, cod.civ.

I contributi in conto impianti di competenza degli esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2007 sono stati registrati con successive rilevazioni del risconto passive per la quota non di competenza che viene così trasferita agli anni successivi.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce e calcolato in base ai giorni di effettivo utilizzo del cespite nell'esercizio.

Nella considerazione che la procedura di ammortamento è prescritta per le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione si protrae nel tempo, il processo di sistematico ammortamento non è estendibile a tutte le immobilizzazioni. Pertanto, pur nel rispetto dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta di cui all'articolo 2423 del Codice civile, che devono informare la redazione del bilancio d'esercizio, si è ritenuto di non sottoporre ad ammortamento tutte quelle immobilizzazioni che, in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche, non sono destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'attività dell'impresa. Sulla base di quanto previsto dal principio contabile nazionale n.16, tali beni non sono stati sottoposti a processo di ammortamento, bensì sono stati direttamente imputati a spese nell'esercizio.

Per gli acquisti effettuati nell'esercizio i coefficienti di ammortamento applicati ai beni materiali nell'esercizio in chiusura risultano i seguenti.

Impianti e macchinari

- Impianti generici: 3%

Attrezzature

- Attrezzatura generica/varia: 10%
- Attrezzatura sanitaria: 10%
- Attrezzatura tecnica: 10%
- Attrezzatura cucina: 10%
- Attrezzatura lavanderia: 10%

Altri beni

- Autovetture: 10%
- Mobili e arredi: 10%

Macchine d'ufficio elettroniche digitali: 10%

Immobilizzazioni materiali in corso

Nel corso dell'esercizio 2025 il conto "Immobilizzazioni materiali in corso" non ha registrato movimentazioni, in quanto nel precedente esercizio 2024 si sono conclusi i "Lavori di ristrutturazione edilizia del piano IV, adeguamento alla normativa antincendi e opere di sistemazione interna ed esterna del corpo principale dell'A.P.S.P. Giacomo Cis di Ledro – p.ed. 15 in C.C. Bezzecca". Conseguentemente, gli importi precedentemente iscritti nel conto in oggetto sono stati riclassificati e imputati al conto "Fabbricati istituzionali" nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sociali, che non sono di controllo e neppure di collegamento, risultano iscritte a "costo storico", avendo accertato che lo stesso non è inferiore al valore della partecipazione alla chiusura dell'esercizio.

I crediti immobilizzati sono stati rilevati secondo il valore di presumibile realizzo.

Rimanenze

Per le materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, la tecnica utilizzata per la valorizzazione delle giacenze è quella del costo specifico di acquisto, qualora non superiore al valore di presunto realizzo (e tenuto conto che per tali beni il prezzo è fissato da accordi contrattuali aventi durata annuale/biennale).

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Essendo la totalità dei crediti iscritti nel circolante esigibili entro l'esercizio successivo, in base a quanto stabilito dall'art 2426 c.1 nr. 8 c.c. sono stati registrati al valore di presumibile realizzo.

Fondi per rischi e oneri

I "*Fondi per rischi e oneri*" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta il debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000. Tale importo è ridotto della quota del TFR che i dipendenti hanno scelto di destinare volontariamente ad altre forme di previdenza complementare (alle Aziende non è

applicabile la disciplina di cui al D.Lgs. 252/2005 in tema di riforma della previdenza complementare).

Il Fondo corrisponde al debito in capo all'Azienda (al netto degli anticipi corrisposti ai dipendenti), esclusa quindi la quota a carico dell'INPDAP, ai sensi dell'allegato E/9, parte A al C.C.P.L. 2002-2005, sottoscritto in data 20/10/2003. L'Azienda ha iniziato le verifiche dei fogli matricolari dei dipendenti assunti ante 1995 in modo da ottenere un'analisi puntuale e corretta valutazione del fondo a carico dell'Azienda con il supporto dell'Istituto Inps ex Inpdap (di cui pec dd. 10.03.2025 prot. n. 908 con cui si chiede l'ammontare della quota Inadel al 31.12.2024 per la quale si è tuttora in attesa di riscontro).

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale.

I debiti per cauzioni versate (scadenti oltre l'esercizio) non sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti sulla rappresentazione in bilancio (art. 2423 comma 4 Codice Civile).

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi; i ratei sono proventi e oneri di competenza dell'esercizio in chiusura la cui rilevazione contabile, tuttavia, è effettuata nell'esercizio successivo. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n. 3, cod.civ., determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti e riguardano:

- IRES, calcolata sul reddito d'impresa derivante dall'esercizio di attività "commerciali" e sul reddito catastale derivante dagli immobili di proprietà dell'Ente, anche se adibiti allo svolgimento delle attività istituzionali, (immobili strumentali). Si osserva, infatti, che le A.P.S.P. dal punto di vista fiscale, sono

inquadrate tra gli enti non commerciali ed il loro reddito è pertanto determinato ai sensi dell'art. 143, comma 1 del TUIR dalla sommatoria dei redditi d'impresa, dei redditi fondiari, dei redditi di capitale e dei redditi diversi. Sulla base di quanto disposto dalla circolare del Ministero delle Finanze n° 244/E di data 28/12/1999 e s.m.i., le attività istituzionali non sono, infatti, soggette ad imposta in base all'articolo 74 comma 2 lettera b del D.P.R n. 917 dd. 22/12/1986 s.m.i. (Non costituiscono esercizio dell'attività commerciale: b) l'esercizio di attività previdenziali, assistenziali e sanitarie da parte di Enti pubblici istituzionali esclusivamente a tal fine, comprese le aziende sanitarie locali):

- IRAP, ai sensi dell'art. 15, c. 9, della L.P. 21/12/2007 n. 13, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 01/01/2008 le A.P.S.P. sono esentate dal pagamento dell'IRAP sui proventi delle attività istituzionali: pertanto per questa Azienda l'esenzione si registra a partire dal 01/01/2008, data di trasformazione in A.P.S.P.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Vengono prodotti n. 3 prospetti rappresentanti, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati "Immobilizzazioni immateriali", "Immobilizzazioni materiali" e Immobilizzazioni finanziarie", le informazioni richieste dal n. 2 del c.1 dell'art. 2427 cod.civ.

I. Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite dai costi di acquisto software e licenze necessari per il funzionamento delle attrezzature dedicate alle attività.

Di seguito tabella riepilogativa:

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	Beni 31/12/2025	F.do 31/12/2025	Importo netto 31/12/2025
Costi di sviluppo	420,00 €	- €	- €	420,00 €	420,00 €	- €
Costi di licenze programmi	28.008,70 €	3.475,78 €	- €	31.484,48 €	27.693,85 €	3.790,63 €
Totale	28.428,70 €	3.475,78 €	- €	31.904,48 €	28.113,85 €	3.790,63 €

Le immobilizzazioni immateriali nette risultano pari ad € 31.904,48: nel 2025 nulla è stato dismesso.

II. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risulta essere pari a €. 13.345.166,63. Si rileva come nel corso dell'anno si sia provveduto ad effettuare numerosi acquisti in sostituzione di attrezzatura obsoleta e non più funzionante e pertanto dismessa. Una parte degli acquisti è stata effettuata a fronte di concessione di contributi dalla Provincia di Trento.

Non si rilevano variazioni in corso d'esercizio nel valore e nella consistenza dei beni immobili di proprietà.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle immobilizzazioni materiali:

Terreni e fabbricati

DESCRIZIONE	€uro	DESTINAZIONE D'USO	P. CATAST.
Edificio in via G. Falcone e P. Borsellino 8	8.467.683,00	Struttura residenziale Azienda e Uffici	p.ed. 15/1- 428/2
Edificio in via G. Falcone e P. Borsellino 6	1.833.909,00	Comodato ad APSS	p.ed. 428/1
Orto in via G. Falcone e P. Borsellino 8 annesso a edificio punto 1	611,25	Giardino Casa di Riposo	p.f. 7
TOTALE	10.302.203,25	Al 31 dicembre 2008	Capitale di dotazione EX IPAB
Lavori ristrutturazione 2009 – 2012 Edificio Via G. Falcone e P. Borsellino 8	3.289.730,98	Fabbricati Istituzionali	Incremento p.ed. 15/1
Lavori ristrutturazione 2021 - 2024 Edificio Via G. Falcone e P. Borsellino 8	1.802.471,21	Fabbricati Istituzionali	Incremento p.ed. 15/1
Contributo Enti su lavori edilizi 21-24	(1.352.698,69)	Fabbricati Istituzionali	p.ed. 15/1
TOTALE	14.041.706,75		
Costruzioni leggere	33.822,97	Costruzioni leggere	
<u>FABBRICATI</u>	<u>14.104.411,69</u>	Al 31 dicembre 2025	

L'importo di cui sopra s'intende al lordo del F.do di ammortamento pari ad €. 1.324.044,65 per il Fabbricato Istituzionale ed € 25.908,40 per le Costruzioni leggere pertanto l'importo totale della voce Fabbricati risulta pari ad € 12.725.576,67.-

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	Beni 31/12/2025	F.do 31/12/2025	Importo netto 31/12/2025
Fabbricati istituzionali	14.041.706,75 €	- €	- €	14.041.706,75 €	1.324.044,65 €	12.717.662,10 €
Costruzioni leggere	33.822,97 €	- €	- €	33.822,97 €	25.908,40 €	7.914,57 €
Totale	€ 14.075.529,72	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.075.529,72	€ 1.349.953,05	€ 12.725.576,67

Altri Beni

Alla data 1° gennaio 2025, i beni mobili sono stati riportati per il valore alla data del 31 dicembre 2024 incrementati per la somma degli acquisti effettuati in corso d'anno. Per i beni finanziati al 100% è stato rilevato al 31 dicembre il risconto passivo per la quota contributo non di competenza che viene trasferita agli anni successivi.

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	Beni 31/12/2025	F.do 31/12/2025	Importo netto 31/12/2025
Impianti generici	198.005,31 €	154.138,46 €	- €	352.143,77 €	72.405,67 €	279.738,10 €
Attrezzature sanitarie	332.231,26 €	31.664,60 €	43.600,36 €	320.295,50 €	260.456,91 €	59.838,59 €
Attrezzatura tecnica	189.045,41 €	3.729,54 €	1.567,98 €	191.206,97 €	145.331,49 €	45.875,48 €
Attrezzatura lavand.	26.129,53 €	- €	2.824,26 €	23.305,27 €	18.971,27 €	4.334,00 €
Attrezzatura cucina	258.514,38 €	29.898,63 €	20.056,99 €	268.356,02 €	184.448,82 €	83.907,20 €
Attrezzatura varia	77.179,74 €	15.160,37 €	1.210,96 €	91.129,15 €	69.927,22 €	21.201,93 €
Biancheria eff/ letter.	1.831,59 €	- €	- €	1.831,59 €	1.831,59 €	- €
Mobili e arredi	391.076,70 €	4.308,65 €	4.902,74 €	390.482,61 €	354.935,09 €	35.547,52 €
Macchine/mobili offic	65.664,05 €	4.221,44 €		69.885,49 €	71.048,81 €	-1.163,32 €
Automezzi	150.541,49 €	17.197,12 €	- €	167.738,61 €	77.428,15 €	90.310,46 €
Altri beni materiali	40.550,00 €	- €	- €	40.550,00 €	40.550,00 €	- €
Totale	1.730.769,46 €	260.318,81 €	74.163,29 €	1.916.924,98 €	1.297.335,02 €	619.589,96 €

L'importo di cui sopra s'intende al lordo del F.do di ammortamento pari ad €. 1.297.335,02. -, pertanto, le immobilizzazioni materiali nette risultano pari ad €. 619.589,96. -

Come già rilevato nei criteri di valutazione di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali acquistate prima del 01/01/2008 sono state valutate in base a quanto previsto dall'art. 28 comma 2) e 4) del D.P.Reg. n. 4/L del 13/04/2006 come modificato dal D.P.Reg. n. 12/L del 13/12/2007, dal D.P.Reg. n. 12/L del 16/12/2008 e dal D.P.Reg. n. 7 di data 17/03/2017.

Gli acquisti di beni operati a decorrere dall'esercizio 2008, sono contabilizzati sulla base del costo di acquisto al lordo del contributo concesso che viene riscontato per quote annuali negli esercizi successivi. Per gli acquisti di beni operati a decorrere dall'esercizio 2008, nel caso in cui la APSP avesse beneficiato dell'erogazione di contributi, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile del bene, applicando il metodo "indiretto" previsto dai "Principi contabili" secondo il quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi". Con questo metodo sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

Gli incrementi dell'esercizio 2025 sono relativi all'acquisto di nuove attrezzature.

Gli impianti generici sono soggetti ad una aliquota di ammortamento pari al 3,00% tranne i cespiti con targa n.2540 e n. 2541, in ammortamento dall'anno 2022, relativi all'impianto di riscaldamento ammortizzati al 10,00% in quanto è stato valutato che avranno una vita utile di durata limitata.

I decrementi si riferiscono alla dismissione di beni ormai obsoleti e non più utilizzabili, oppure beni per cui non era più possibile effettuare manutenzioni, come risultante da apposito verbale di dismissione depositato presso gli uffici amministrativi. Nel 2025 risultano le seguenti dismissioni:

Attrezzatura sanitaria	€ 1.011,83
Attrezzatura varia	€. 261,24
Mobili e arredi	€. 51,61
di cui:	
Minusvalenze	€ 1.324,68

Come stabilito dal Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio di amministrazione, i beni inferiori ad € 516,00 possono essere inventariati e quindi inseriti a cespite con ammortamento totale nell'anno di acquisto.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

L'APSP non ha operato rivalutazione e/o svalutazioni di beni iscritti nell'attivo immobilizzato.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Partecipazione UPIPA	€ 1.084,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.084,65
Totale	€ 1.084,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.084,65

Le partecipazioni sono iscritte al costo di sottoscrizione pari a €. 1.084,65. Trattasi di partecipazione al capitale nella Società Cooperativa U.P.I.P.A. la cui sottoscrizione è avvenuta in base a delibera del Consiglio di amministrazione n. 41 del 09/07/1999.

La Società ha come oggetto "prestare ai soci ogni forma di assistenza, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico", escluse le attività professionali non esercitate in forma societaria.

Di seguito si riportano i dati riferiti al Bilancio della società partecipata (2024):

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	56.907	-	-	-	-	-	56.907
Riserva legale	140.160	-	-	-	-	-	140.160
Riserve statutarie	209.749	-	-	157.525	-	-	52.224
Altre riserve	1	-	(1)	-	1	-	1
Utili (perdite) portati a nuovo	(86.909)	-	-	(86.909)	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(70.616)	70.616	-	-	-	49.544	49.544
Totale	249.292	70.616	(1)	70.616	1	49.544	298.836

La quota di partecipazione (%) è di seguito rappresentata:

A.P.S.P. Giacomo Cis	Via Giacomo Cis, 23	Ledro	12	13/01/2000	€ 1.084,44	1,91
----------------------	---------------------	-------	----	------------	------------	------

Nel corso del 2014 UPIPA SC ha costituito la società Qu. & Be. Srl a cui è stato ceduto il marchio qualità e benessere. UPIPA sc detiene oggi il 34% mentre il rimanente 66% è equamente ripartito tra Kairos e Coopsedios.

Progetto Qualità e Benessere

La struttura A.P.S.P. Giacomo Cis aderisce al Marchio Q&B - Qualità e Benessere sin dalla sua fondazione, avvenuta nel 2007, anno in cui ha avuto l'occasione di essere tra i co-fondatori del marchio stesso.

Questa adesione riflette un impegno profondo e costante verso un modello di cura e assistenza centrato sulla persona, in cui il benessere, la qualità della vita e la personalizzazione degli interventi rappresentano i pilastri fondamentali.

Nel corso degli anni, la struttura ha partecipato attivamente alle iniziative promosse dal marchio, contribuendo all'evoluzione degli strumenti valutativi e attuando buone pratiche orientate al miglioramento continuo.

Nel 2025, in continuità con questo percorso, A.P.S.P. Giacomo Cis ha aderito al modello valutativo offerto dal Marchio Q&B, "Benchmarking" affrontando con impegno l'intero processo di valutazione. Durante la visita sono state osservate direttamente le caratteristiche ambientali e organizzative della struttura, e sono stati realizzati focus group con residenti e personale, da cui sono emerse numerose buone pratiche, che testimoniano l'impegno della struttura nella cura personalizzata e nel dialogo costante con residenti e territorio.

I dati riferiti alla partecipazione indiretta detenuta dall'APSP G. Cis per tramite di UPIPA sc sono di seguito indicati:

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute dalla cooperativa:

Dettaglio	Valore contabile
Partecipazione Qu.Be. Srl	50.050
Partecipazione Federazione Trentina	52
Partecipazione Cooperfidi	1.601
Depositi cauzionali	4.381
Totale	56.084

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato (31/12/2024)

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota possed.	% Valore in bilancio
QU.BE.	Trento	15.000	38.192	5.789	52,000	7.800

B) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
€ 15.314,86	€ 14.882,03	-€ 432,83

Sulle merci in magazzino non sono state operate svalutazioni in quanto, per la particolare tipologia merceologica, non sono presenti problemi di obsolescenza.

Le rimanenze si riferiscono esclusivamente a prodotti finiti e merci e sono state valorizzate al costo di ultimo acquisto così come definito dall'OIC 13.

Le giacenze alla data del 31 dicembre 2025 sono valutate applicando l'ultimo costo di acquisto e sono così composte:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Scorte presidi incontinenza	€ 6.836,23	€ 5.825,17	-1.011,06 €
Scorte generi alimentari	€ 3.667,53	€ 5.902,19	2.234,66 €
Scorte prodotti igiene ospiti	€ 1.497,72	€ 883,43	-€ 614,29
Scorte diverse <i>Cancelleria / Pulizie</i>	€ 3.313,38	€ 2.271,24	-€ 1.042,14
Totale	€ 15.314,86	€ 14.882,03	-€ 432,83

II. Crediti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
€ 727.397,90	€ 846.025,11	118.627,21 €

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 2424 e 2427, primo comma, n. 6) del Codice civile, si fornisce di seguito l'indicazione dell'ammontare dei crediti con durata residua superiore a 12 mesi e a 5 anni.

I crediti sono iscritti in bilancio al presunto valore di realizzo, coincidente con il valore contabile. In considerazione della natura dei crediti esposti nello Stato Patrimoniale, l'A.P.S.P. si è avvalsa della facoltà prevista dal paragrafo 33 dell'OIC 15, secondo il quale il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato qualora i relativi effetti risultino irrilevanti.

Tale condizione ricorre, in particolare, in presenza di crediti a breve termine, con scadenza inferiore a dodici mesi, ovvero qualora i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza siano di entità non significativa.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

(articolo 2426, primo comma, n. 6, c.c.)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti netti	127.270,72 €	- €	- €	127.270,72 €
Crediti v/PAT per rimborsi	240.719,14 €			240.719,14 €
Clienti c/fatture da emettere	6.015,74 €	- €	- €	6.015,74 €
Crediti diversi	297.065,59 €	- €	- €	297.065,59 €
Crediti v/enti previd./Assistenz.	182.705,92 €	- €	- €	182.705,92 €
Crediti tributari	540,00 €	- €	- €	540,00 €
Totale	854.317,11 €	- €	- €	854.317,11 €

Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

(articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, c.c.)

Tutti i crediti sono incassabili in Italia.

(articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.)

Si precisa che l'Azienda non ha intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria in valuta.

I crediti sono valutati al presunto valore di realizzo che corrisponde al valore contabile.

Crediti Verso Clienti Netti

Voce	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Crediti v/Ospiti	€ 125.432,92	€ 127.270,72	1.837,80 €
Crediti verso altri Enti	€ 226.152,04	€ 247.398,05	21.246,01 €
Clienti c/fatture da emettere	€ 3.058,47	€ 6.015,74	2.957,27 €
Totale	€ 354.643,43	€ 380.684,51	26.041,08 €

I crediti esposti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e si riferiscono principalmente a:

Crediti verso ospiti

La voce comprende crediti derivanti dalla fatturazione delle competenze afferenti al mese di dicembre 2025, incassate nel corso dell'esercizio 2026, e in particolare:

- i crediti verso gli ospiti relativi alla retta alberghiera del mese;
- il credito verso l'Azienda Sanitaria per il finanziamento mensile del servizio;
- il credito verso la Comunità di Valle per il servizio di pasti a domicilio erogato agli utenti del territorio.

Crediti diversi

Voce	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Crediti v/PAT per contribuiti	36.675,08 €	31.590,38 €	- 5.084,70 €
Crediti diversi	34,56 €	5.378,16 €	5.343,60 €
Note accredito da ricevere	17,57 €	- €	- 17,57 €
Crediti v/PAT per rimborsi	130.479,25 €	240.719,14 €	110.239,89 €
Crediti v/PAT (Sanifonds)	10.496,00 €	12.699,00 €	2.203,00 €
Fondo svalutazione crediti	- 8.292,00 €	- 8.292,00 €	- €
Totale	169.410,46 €	282.094,68 €	112.684,22 €

Alla voce "Crediti verso altri enti" alla data del 31 dicembre 2025 è stato rilevato il credito maturato per interessi attivi al 31.12.2025 sul conto di Tesoreria ma accreditati a gennaio 2026 per €. 10.992,00.

Fondo svalutazione crediti:

L'art. 2426 del cc. e le previsioni dell'OIC 15 evidenziano che i crediti vanno esposti in bilancio al valore del presumibile realizzo, in merito si è prudenzialmente ritenuto di mantenere il suddetto fondo pari all'importo imputato l'esercizio precedente.

Crediti Verso Enti Previdenziali e assistenziali

Crediti verso Enti Previdenziali e assistenziali per un totale pari a €. **182.705,92** così suddivisi:

Voce	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Credito v/INPDAP - IPS ruolo	174.023,07 €	169.332,32 €	- 4.690,75 €
Crediti v/INPDAP- IPS cessati	28.750,94 €	13.373,60 €	- 15.377,34 €
Totale	202.774,01 €	182.705,92 €	- 20.068,09 €

Alla data del 31 dicembre 2025 i crediti verso Enti Previdenziali sono riferiti alle anticipazioni dell'I.P.S. corrisposte dall'Azienda ai dipendenti di ruolo in servizio per conto dell'INPDAP/INPS, che saranno recuperate al termine del rapporto di lavoro, nonché alle quote di I.P.S. anticipate a dipendenti già cessati dal servizio.

Tali importi saranno rimborsati dall'INPDAP/INPS negli esercizi successivi, prevalentemente nel corso degli esercizi 2026 e 2027, in un arco temporale medio stimato di circa 365 giorni.

Crediti Tributari

Voce	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Credito v/erario per acconti IRES	570,00 €	540,00 €	- 30,00 €
Totale	- €	- €	- €

Non si rilevano alla data del 31 dicembre 2025 altri crediti tributari.

III. Attività finanziarie non immobilizzate: non presenti**IV. Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
€ 1.077.737,01	€ 938.704,60	-139.032,41 €

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Cassa centrale c/tesor.	€ 1.076.287,63	€ 937.750,68	-138.536,95 €
Cassa Aziendale	€ 1.449,38	€ 953,92	-495,46 €
Totale	€ 1.077.737,01	€ 938.704,60	-139.032,41 €

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio 2025. Come da documentazione agli atti d'ufficio il saldo di cassa contabile coincide con il saldo rilasciato dal Tesoriere.

C) Ratei e Risconti Attivi

Saldo al 31/12/2024	31/12/2025	Variazione
€ 38.012,90	€ 44.584,27	€ 6.571,37

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I risconti attivi rilevati alla data del 31.12.2025 sono relativi alle quote di polizze assicurative e alla quota bollo su automezzi già pagate nell'esercizio 2025 con la rilevazione del relativo risconto attivo essendo di competenza.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITA'**A) Patrimonio Netto***(articolo 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, c.c.)**(articolo 28 comma 7, D. P. Regione n. 4/L del 13/4/2006 e ss.mm.)*

Di seguito si forniscono le informazioni dell'articolo 2427 del Codice civile e dalle disposizioni contenute nel documento OIC 28 adattate alla struttura patrimoniale dell'A.P.S.P.:

Saldo al 31/12/2025
€ 11.335.273,29

Descrizione	31/12/2024	Incremento	decremento	S.do 31/12/2025
Capitale di dotazione	€ 10.289.363,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.289.363,37
Riserve di utili	€ 985.389,95	€ 7.524,52	€ 0,00	€ 992.914,47
Contributi in c/capitale	€ 48.000,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 48.000,01
Utile dell'esercizio	€ 7.524,52	€ 0,00	€ 2.529,08	€ 4.995,44
Perdita dell'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 11.330.277,85	€ 7.524,52	€ 2.529,08	€ 11.335.273,29

Il Conto Economico del Bilancio di esercizio 2025 chiude con un utile pari ad euro 4.995,44 che trova collocazione, con segno positivo nella voce Patrimonio netto dello Stato Patrimoniale come previsto dall'art. 15 del Regolamento Regionale concernente la contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona approvato con D.P.Reg. 13/04/2006 n. 4/L e ss.mm.

Di seguito si riportano alcune delle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 lettera 7 bis.

Capitale di dotazione:

il capitale di dotazione è dato dalla differenza tra attivo e passivo dello stato patrimoniale iniziale dell'A.P.S.P. Giacomo Cis di Ledro.

Riserve di utili: Tale riserva è destinata alla copertura di eventuali perdite nei limiti disposti dal D. P. Regione n. 4/L del 13/4/2006 e ss.mm. (con l'art. 10 L.R. 3 agosto 2015 n. 22, cessano le disposizioni legislative e regolamentari della Regione di cui all'art. 7 bis del D.P.R. n. 4/L del 13 aprile 2006 e ss.mm. incompatibili con le disposizioni di cui al decreto legislativo dd. 23 giugno 2011 n. 118).

Destinazione del risultato di Esercizio:

Il Conto Economico del Bilancio di esercizio 2025 chiude con un utile pari ad euro 4.995,44 che trova collocazione, con segno positivo nella voce Patrimonio netto dello Stato Patrimoniale come previsto dall'art. 15 del Regolamento Regionale concernente la contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona approvato con D.P.Reg. 13/04/2006 n. 4/L e ss.mm.

B) Capitale di Terzi

Nessuno

I) Fondi per rischi e oneri:*Fondi per oneri differiti*

I fondi esposti si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Fondo oneri rinnovo contrattuale	184.150,60 €	209.176,17 €	148.486,18 €	244.840,59 €
Fondo oneri progressioni	194.603,30 €	71.089,87 €	- €	265.693,17 €
Totale	€ 378.753,90	€ 280.266,04	€ 148.486,18	€ 510.533,76

Fondo oneri rinnovo contrattuale

Il contratto collettivo di lavoro del personale di riferimento è quello del comparto autonomie locali - area dirigenziale e non dirigenziale di data 01.10.2018, successivamente integrato dai diversi accordi inerenti la parte economica.

Tale fondo “*oneri rinnovo contrattuale*” viene movimentato incrementando le risorse stanziare da parte della P.a.t (€ 280.266,04) e decrementando le relative voci di copertura dei costi relativi (€ 148.486,18) per l’applicazione degli accordi di seguito indicati:

- Accordo per la parte economica del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale e Accordo per la parte economica del CCPL 2022-2024 per il comparto autonomie locali – area del personale della dirigenza e dei segretari comunali.

Richiamati i decreti della Presidente n. 3 del. 21.03.2025 e n. 4 del 21.03.2025, immediatamente eseguibili, con i quali si è preso atto degli accordi per la parte economica del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale e per la parte economica del CCPL 2022-2024 per il comparto autonomie locali – area del personale della dirigenza e dei segretari comunali., sottoscritti in data 21 febbraio 2025 per l’area non dirigenziale e 24 febbraio 2025 per l’area del personale della dirigenza, tra l’A.P.Ra.N. e le OO.SS. di comparto e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 13 del. 28.03.2025 con la quale è stato ratificato il decreto n. 3 e la n. 14 del 28.03.2025 con la quale è stato ratificato il decreto n. 4, i quali prevedono l’incremento degli stipendi dal 01 gennaio 2024.

Nel mese di marzo 2025 si è provveduto ad aggiornare i valori stipendiali mentre nel mese di aprile 2025 si è provveduto alla corresponsione degli arretrati contrattuali 2024 spettanti al personale e del conguaglio dei mesi di gennaio e febbraio 2025, per un totale di Euro 24.569,03.

- Accordo della parte economica del CCPL 2025-2027 e altre disposizioni per il personale del comparto autonomie locali – area dirigenziale e non dirigenziale;

Richiamate le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 47 e n. 55 del 24.10.2025 con la quale si sono recepiti gli Accordi A.p.r.a.n. di cui sopra sottoscritti in data 16.10.2025, sia per la parte dirigenziale che non dirigenziale.

Nel mese di novembre 2025 si è provveduto ad aggiornare i valori stipendiali e alla liquidazione dei conguagli dal mese di gennaio ad ottobre 2025, per un totale di Euro 101.452,07.

- Accordo per l’incremento della contribuzione Laborfonds a carico del datore di lavoro relativamente al personale del comparto autonomie locali – area dirigenziale e non dirigenziale.

Richiamate le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 49 e 50 del 24.10.2025 con la quale si sono recepiti gli Accordi A.p.r.a.n. di cui sopra sottoscritti in data 15.09.2025, sia per la parte dirigenziale che non dirigenziale.

Nel mese di novembre 2025 si è provveduto al versamento a Laborfonds dell’importo dovuto relativo all’incremento della contribuzione 2024-2025, per un totale di Euro 22.465,08.

Fondo oneri progressioni

Il contratto collettivo di lavoro del personale di riferimento è quello del comparto autonomie locali - area dirigenziale e non dirigenziale di data 01.10.2018, per la parte economica del triennio contrattuale 2019-2021 del personale del comparto autonomie locali –area non dirigenziale, sottoscritto in data 13 febbraio 2023 e per effetto degli artt. 8, 9 e 10 dell’Accordo relativo all’ordinamento professionale del personale del comparto Autonomie locali – Area non dirigenziale dd. 20/04/2007 e s.m.i., la 2^a, 3^a, 4^a e 5^a posizione retributiva al personale avente diritto che matura i requisiti richiesti ed attribuire allo stesso il trattamento economico con le decorrenze indicate. Tale fondo “*oneri progressioni*” viene movimentato incrementando le risorse stanziare da parte della P.a.t (€ 71.089,87). Mentre non vi è stato nessun decremento nell’anno 2025.

Per il *Fondo oneri rinnovo contrattuale* e il *Fondo oneri progressioni* si fa riferimento ai seguenti atti:

- alle diverse delibere della Giunta Provinciale emanate negli ultimi anni (n. 960/2016, 655/2018, 1862/2018, 1779/2019, n. 1939/2019, n. 1772/2022, n. 2112/2022, n. 1603/2023 e delibera 1946 29.11.2024);
- alla procedura di progressione orizzontale di data 13.02.2024 a seguito di lettera del 23.10.2023 con la quale A.PRaN ha comunicato lo scioglimento della riserva a conclusione dell’iter previsto dall’art. 60 bis della legge provinciale n. 7/1997, con copertura degli arretrati e degli aumenti con finanziamenti provinciali;
- alle determinazioni adottate dal Dirigente P.A.T. Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza:
 - a) n. 14493 del 21.12.2023 “Assegnazione alle Aziende pubbliche per i Servizi alla Persona (APSP) delle risorse relative al riconoscimento delle progressioni orizzontali, all’“una tantum” anno 2023 e alle prime disponibilità messe a disposizione per il finanziamento dei rinnovi contrattuali 2022-2024 riferito al personale del Comparto Autonomie locali”;
 - b) n. 13659 del 12.12.2023 “Assegnazione alle Aziende pubbliche per i Servizi alla Persona di una prima parte delle risorse 2023 relative agli adeguamenti contrattuali per i trienni 2016/2018 - 2019/2021 nonché per il riconoscimento dell’indennità di vacanza contrattuale 2022/2024 riferito al personale del Comparto Autonomie locali - area non dirigenziale”;
 - c) determina n. 7456 del 12.07.2024 “Assegnazione alle Aziende pubbliche per i servizi alla persona di un acconto riguardante le risorse 2024 relative agli adeguamenti contrattuali per i trienni 2016/2018 - 2019/2021 e al riconoscimento dell’indennità di vacanza contrattuale 2022/2024”;
 - d) determina n. 13464 del 06.12.2024 “Assegnazione alle Aziende pubbliche per i servizi alla persona della parte residua degli importi stanziati, anno 2024, per adeguamenti contrattuali riferiti al personale del Comparto Autonomie locali”.
 - e) determina n. 15170 di data 23.12.2025 avente ad oggetto Assegnazione alle Aziende pubbliche per i servizi alla persona delle risorse messe a disposizione per adeguamenti contrattuali, fra cui la quota per l’anno 2025 da accontanare per le progressioni future.

Altri fondi rischi ed oneri

I fondi esposti si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Fondo rischi diversi	113.888,84 €	- €	34.666,67 €	79.222,17 €
Fondo manutenzioni	98.701,09 €	48.500,00 €	48.977,78 €	98.223,31 €
F.do oneri ds dip. ruolo	55.978,80 €	- €	37.377,89 €	18.600,91 €
F.do rischi malattie e maternità	- €	19.895,97 €	- €	19.895,97 €
Totale	€ 268.568,73	€ 68.395,97	€ 121.022,34	€ 196.046,39

Fondo rischi diversi:

Il Fondo rischi diversi, pari a € 79.222,17, risulta costituito da accantonamenti effettuati a copertura di oneri di natura stimata e non ancora definitivamente quantificabili alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare, il fondo comprende:

- accantonamenti destinati al pagamento di note di debito E.C.A. relative a regolarizzazioni contributive, il cui saldo è previsto nel corso dell'esercizio 2026, previa verifica degli importi dovuti;
- accantonamenti per l'oscillazione dell'I.P.S., riferiti sia a posizioni di dirigenti cessati dal servizio sia al rimborso della quota I.P.S. relativa alla posizione organizzativa di funzionari amministrativi cessati.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'INPS ha provveduto al rimborso della quota di competenza riferita ai dirigenti cessati, con conseguente storno della relativa parte del fondo.

Fondo manutenzioni:

Detto fondo, creato nell'esercizio 2018 dopo approvazione progetto definitivo intervento strutturale di adeguamento normativo e di manutenzione straordinaria dell'edificio sede della struttura RSA. L'anno 2019 è stato accantonato l'importo pari ad € 90.000,00 poiché nel corso dell'anno 2020-2021-2022 è stato effettuato il cablaggio di rete Informatica della struttura per rispondere alle esigenze di protezione dei dati e cyber-sicurezza (sostituzione pc, suddivisione sottoreti) anche in funzione smartworking covid-19 ed il restante importo per lavori di ristrutturazione e sopraelevazione 4° piano con adeguamento normativa antincendio.

Nel 2020 è stato utilizzato per € 22.300,10 - Nel 2021 è stato utilizzato per € 11.304,31 - Nel 2022 è stato utilizzato per €. 41.254,46. Nel 2023 non risultano utilizzi mentre si evidenzia un accantonamento di € 11.000,00.

Nel 2024 sono stati utilizzati €. 2.440,00 per la migrazione a Microsoft 365.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Fondo manutenzioni è stato parzialmente utilizzato per la copertura di interventi manutentivi eseguiti sull'immobile e sulle strutture aziendali, tra cui lavori di lattoneria, tinteggiatura e riparazioni delle pavimentazioni.

Il fondo è stato altresì incrementato mediante nuovi accantonamenti, al fine di far fronte a interventi di manutenzione programmata e straordinaria previsti per gli esercizi successivi.

Fondo oneri ds personale dipendenti ruolo:

Il fondo, pari a € 18.600,91, è stato originariamente costituito a fronte del potenziale onere derivante dal contributo per la disoccupazione speciale riferito al periodo 2010-2015, determinato sulla base dei valori retributivi del periodo e in attesa di chiarimenti in merito all'applicabilità della normativa alle A.P.S.P.

A decorrere dall'esercizio 2016 non si è ritenuto opportuno procedere a ulteriori accantonamenti, in considerazione del fatto che, sentita l'UIIPA, l'applicazione della disoccupazione speciale alle A.P.S.P. non ha trovato concreta attuazione e risulta, allo stato, improbabile anche alla luce delle nuove deleghe legislative attribuite alla Provincia Autonoma di Trento in materia di ammortizzatori sociali.

Si richiama altresì la circolare INPS n. 140 del 14 dicembre 2012, che, a seguito dell'introduzione della nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASpl), precisa l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'istituto dei dipendenti a tempo indeterminato delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state pertanto rilasciate le quote del fondo accantonate negli esercizi 2013 e 2014.

Fondo rischi malattie e maternità:

Il fondo, di nuova costituzione, è destinato a garantire il finanziamento di futuri e maggiori oneri per la sostituzione di personale dipendente assente per malattie lunghe o maternità, non rimborsate da Inps.

II) Trattamento di fine rapporto

(articolo 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Fondo TFR c/Azienda	€ 295.615,03	€ 30.721,36	67.366,40 €	258.969,99 €
Totale	€ 295.615,03	€ 30.721,36	€ 67.366,40	€ 258.969,99

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Azienda al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e del credito presunto verso l'INPS –ex INPDAP. Come già evidenziato in precedenza, è contabilizzato in base a quanto previsto dall'articolo 28 comma 6, D.P. Regione n. 4/L del 13/4/2006 come modificato dal D.P. Regione n. 12/L del 13/12/2007 e dal D.P. Regione n. 7 del 17/03/2017 che prevede:

“Il valore del fondo TFR iniziale è determinato dalla somma delle quote spettanti a ciascun dipendente al netto del credito presunto verso l'INPDAP, gestibile anche in contropartita con un conto separato”.

Il debito risulta determinato secondo quanto disposto dall'art. 2120 del Codice civile.

La valutazione del valore del Fondo quota carico Ente alla data del 31 dicembre 2024 è sulla base dei dati che sono a disposizione a tale data al netto del credito presunto verso INPDAP/INPS per la quota di competenza Inps ex Inpdap (di cui pec dd. 10.03.2025 prot. n. 908 con cui si chiede l'ammontare della quota Inadel al 31.12.2024).

Si è provveduto ad un ulteriore lieve accantonamento del “fondo TFR azienda” per allineamento dello stesso al conteggio predisposto da Zucchetti.

III) Debiti

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2025
€ 698.441,46

I debiti sono valutati, in deroga a quanto previsto dall'art. 6 D.Lgs 139/2015 ed in conformità con quanto disposto dall'art. 12 del medesimo Decreto Legislativo, al loro valore nominale e così suddivisi, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 42 dell'OIC 19:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	variazione
Debiti per acconti e cauzioni	46.027,55 €	37.468,15 €	-8.559,40 €
Debiti v/fornitori	317.122,42 €	309.665,85 €	-7.456,57 €
Debiti diversi	309.696,78 €	351.307,46 €	41.610,68 €
Totale	672.846,75 €	698.441,46 €	25.594,71 €

Ai sensi dell'art. 2424 e dell'art. 2427, primo comma, n. 6 del Codice civile si riporta quanto segue:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Cauzioni ricevute		€ 34.242,55	0	€ 34.242,55
Debiti verso fornitori	€ 206.856,70	0	0	€ 206.856,70
Debiti diversi	€ 351.307,46	0	0	€ 351.307,46
Totale	€ 558.164,16	0	0	€ 592.406,71

Gli importi risultano esposti in euro e non si registrano operazioni in valuta.

Nel conto "Cauzioni ricevute" confluiscono le cauzioni ricevute da ospiti.

Con riferimento ai termini di pagamento (OIC 19) si rende noto che il Decreto Legislativo 192/2012 di recepimento della direttiva 2011/7/UE ha introdotto importanti novità al riguardo. Infatti, per le transazioni concluse a partire dal 1° gennaio 2013 il termine di pagamento nelle transazioni con la P.A. è fissato in 30 giorni derogabile solo in alcuni casi al massimo a 60 giorni.

Per gli enti pubblici che forniscono assistenza sanitaria è consentito fissare un termine legale di pagamento fino ad un massimo di sessanta giorni.

Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, c.c.)

Debiti verso banche ed altri finanziatori

Non ci sono debiti verso banche od altri finanziatori.

Acconti e cauzioni

Le cauzioni ricevute ammontano ad €. 34.242,55 e si riferiscono principalmente a depositi cauzionali effettuati ospiti al momento dell'ingresso in struttura (a partire da giugno 2023) e da fornitori su appalti forniture.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Depositi cauzionali da ospiti	29.080,00 €	34.127,00 €	5.047,00 €
Depositi cauzionali da fornitori	771,55 €	115,55 €	- 656,00 €
Totale	€ 29.851,55	34.242,55 €	4.391,00 €

Debiti verso Fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli eventuali sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I costi di competenza esercizio 2025 il cui documento è stato emesso nel corso dell'esercizio 2026 sono stati rilevati nei debiti "Fornitori c/fatture da ricevere";

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	variazione
Debiti v/Fornitori	205.201,15 €	206.856,70 €	1.655,55 €
Fornitori c/fatture da ricevere	111.921,27 €	102.809,15 €	-9.112,12 €
Totale	317.122,42 €	309.665,85 €	-7.456,57 €

Debiti diversi

I "debiti diversi" per un totale di € 351.307,46.- al 31/12/2026 risultano così costituiti:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Erario c/IVA	26.887,75 €	17.615,13 €	-9.272,62 €
Altri debiti tributari	- €	1,07 €	1,07 €
Debiti v/enti previdenz.	8.687,67 €	662,65 €	-8.025,02 €
Debiti v/dipend. e collaborat.	273.436,92 €	332.684,39 €	59.247,47 €
Altri debiti	684,44 €	344,22 €	-340,22 €
Totale	309.696,78 €	351.307,46 €	41.610,68 €

Alla voce "Erario c/IVA" si rileva il debito IVA alla data del 31 dicembre 2025 al netto dell'acconto IVA versato a dicembre, come da normativa vigente.

La voce "Debiti verso enti previdenziali e assistenziali" si riferisce a ritenute e contributi relativi agli stipendi del mese di dicembre e versati nel corso del 2026.

Alla voce "**Debiti verso dipendenti e collaboratori**" sono compresi i debiti relativi a compensi per lavoro straordinario e altre indennità riferite al mese di dicembre, liquidate nei primi mesi dell'esercizio 2026, nonché i ratei ferie maturati e non goduti, il premio di produttività, le retribuzioni di risultato e i rimborsi per note spese relative a trasferte del personale dipendente.

All'interno di tale aggregato, nel corso dell'esercizio 2025, è stato inoltre istituito il Fondo per retribuzioni incentivanti e si è provveduto ad un ulteriore accantonamento a tale fondo. Questo accantonamento si rende necessario a fronte della sottoscrizione in data 20 gennaio 2025 dell'accordo sulle retribuzioni incentivanti al personale del comparto autonomie locali -area non

dirigenziale- coinvolto nelle procedure per la realizzazione di lavori, acquisizione di servizi e forniture e relative gare di appalto ai sensi dell'art. 47 bis della l.p. n. 7/1997 e dell'art. 5bis della l.p. n. 2/2016; nel corso del mese di marzo 2026 è stata sottoscritta una ipotesi di accordo per l'estensione anche alla Dirigenza di questo istituto. A titolo prudenziale considerato da un lato che la legge che ha inserito l'art. 5bis nella legge 2/2016 è del 2022 e dall'altra le previsioni di modifica dell'accordo citato prevedendo le retribuzioni incentivanti anche per gli affidamenti diretti, si è previsto di accantonare lo 0,5% di tutte le procedure di acquisto di beni servizi e lavori superiori a 5.000 euro dal 01.01.2022.

Alla voce "Altri debiti" si le note di accredito da emettere.

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.
(articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

C) Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Risconti passivi diversi beni mob.	€ 95.728,47	€ 103.268,38	€ 7.539,91
Risconti passivi c/fabbricati istituz	€ 2.084.664,76	€ 1.985.972,83	-€ 98.691,93
Ratei passivi diversi	€ 1.950,83	€ 5.835,85	€ 3.885,02
Totale	€ 2.182.344,06	€ 2.095.077,06	-€ 87.267,00

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Ratei passivi diversi:

I ratei passivi sono stati rilevati secondo il principio di competenza, essi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio 2025 la cui manifestazione finanziaria si è verificata nel corso dell'esercizio 2026.

Risconti Passivi:

I risconti passivi contabilizzati in bilancio sono costituiti prevalentemente da quote di contributo P.A.T. ed Enti diversi su beni e attrezzature acquistate nel corso dell'esercizio per la quota di non competenza che viene trasferita negli anni successivi. Inoltre, dalle quote di contributo P.A.T. sui lavori di ristrutturazione del fabbricato istituzionale pari alla quota di ammortamento di pari importo per la quota di competenza annua, mentre la quota di non competenza viene trasferita negli esercizi successivi.

CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 139/2015 si precisa che il comma 3 dell'art. 2424 è stato abrogato con l'indicazione che le informazioni relative agli impegni ed ai rischi siano indicati all'interno della Nota Integrativa.

Si precisa che, alla data del 31.12.2025, non sussistono impegni, garanzie prestate, e rischi non menzionati nel bilancio per l'Azienda.

RENDICONTO FINANZIARIO

L'OIC – Organismo Italiano di Contabilità - ha elaborato un apposito principio contabile, l'OIC 10, per la redazione del rendiconto finanziario. Il principio raccomanda la sua redazione per tutte le tipologie societarie.

Le indicazioni contenute nel nuovo OIC 10 sostituiscono quelle previste nell'OIC 12 “Composizione e schemi del bilancio d'esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi”. Le variazioni apportate hanno comportato un riordino generale della tematica e un miglior coordinamento con le disposizioni degli altri principi contabili nazionali OIC.

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. Esso fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'azienda (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Il rendiconto finanziario permette, tra l'altro, di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. L'art. 10 del Decreto del Presidente della Regione 4/L così come modificato dal Decreto del Presidente della Regione 7 del 17/03/2017 introduce, quale documento di bilancio il rendiconto finanziario.

L'art. 13 bis specifica poi che: “Il Rendiconto finanziario può essere rappresentato anche da rendiconto del tesoriere, ove questo abbia tutti gli elementi richiesti dal Codice Civile per il rendiconto finanziario.

Di seguito si riporta il prospetto determinato secondo il metodo indiretto ai sensi dell'art. 2425 ter del Codice civile.

- RENDICONTO FINANZIARIO		
	2025	2024
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 4.995	€ 7.525
Imposte sul reddito	€ 6.200	€ 6.470
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-€ 10.987	-€ 23.492
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 209	-€ 9.498
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale		
Accantonamenti ai fondi	€ 179.052	€ 186.491
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 181.966	€ 170.933
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 361.018	€ 357.424
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 433	-€ 361
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 118.627	€ 11.097
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 16.016	-€ 361.474
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 6.571	-€ 6.407
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-€ 7.267	-€ 91.388
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 48.660	€ 1.542
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 99.389	-€ 446.990
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	€ 10.987	€ 23.492
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 5.660	-€ 7.040
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 221.561	-€ 15.165
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 216.234	€ 1.287
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 45.603	-€ 97.777
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 186.156	-€ 137.035
(Investimenti)	€ 186.156	€ 137.035
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 3.476	€ 0
(Investimenti)	€ 3.476	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 0	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 189.631	-€ 137.035
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0	€ 0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 4.995	€ 7.525
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 4.995	€ 7.525
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 139.032	€ 227.287
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 1.077.737	€ 1.305.024
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 938.705	€ 1.077.737

A) Valore della produzione

Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Budget 2025	Differenza
€ 3.729.236,00	€ 4.049.490,04	€ 3.805.522,19	€ 243.967,85

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025	Budget 2025
Ricavi da vendite/ prestazioni	€ 3.125.717,80	473.602,46	€ 3.599.320,26	€ 3.545.933,35
Altri ricavi e proventi	€ 603.518,20	-153.348,42	€ 450.169,78	€ 259.588,84
Totale	€ 3.729.236,00	€ 320.254,04	€ 4.049.490,04	€ 3.805.522,19

Non si ritiene significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, considerato che l'Azienda eroga i propri servizi in sede fissa a favore di soggetti residenti in loco e in minima parte a favore di soggetti residenti in regioni limitrofe.

La variazione intervenuta rispetto alla previsione di budget è:

Ricavi RSA e Casa di Soggiorno:

- si rileva, rispetto al budget 2025, un lieve incremento alla voce "Retta sanitaria conv. PAT" dovuto al minor numero di giornate non coperte sugli ingressi/dimissioni degli ospiti rispetto a quanto ipotizzato.

Servizi semi-residenziali:

- aumento discreto per il servizio pasti a domicilio in convenzione rispetto a quanto preventivato a budget, seppur la previsione sia stata redatta in via prudenziale tenuto conto che la redazione a valere sul 2025 è stata chiusa a dicembre 2024 in quanto la Comunità di Valle (servizio al quale appartiene) ha ricevuto maggiori richieste di accesso al servizio rispetto a quelle preventivate;

- per quanto riguarda il servizio di "Ricavi per Bagno assistito" per utenti del territorio nulla è stato preventivato a budget e nulla risulta a consuntivo. Ad oggi il servizio è aperto, ma non risulta richiesto;

- lieve aumento per il servizio "servizi ambulatoriali e sul territorio" privato rispetto a quanto preventivato a budget; il servizio, attivato a inizio dell'esercizio 2024 con l'obiettivo di ampliare l'offerta di prestazioni ambulatoriali e di fisioterapia a domicilio, ha registrato un riscontro positivo da parte dell'utenza del territorio, determinando un conseguente aumento dei volumi di attività.;

- invarianza per il servizio "Ricavi centro diurno" in convenzione APSS rispetto a quanto preventivato a budget;

Troviamo inoltre maggiori entrate alla voce “*Altri ricavi e proventi*” dovute:

- “*Contributi ordinari*”: sono le quote contributo PAT sull’acquisto/sostituzione di attrezzature che trovano di riflesso maggiori importi nei costi alla voce “ammortamenti”, il contributo in conto esercizio da parte della Cassa Rurale di Ledro e il contributo del Bim del Chiese per la compartecipazione dei servizi Consolida;
- “*Contributo PAT 3.3F e Fondo riequilibrio*”: è la quota di parziale rimborso dei costi relativi al personale assunto;
- “*Finanz. PAT rinnovo contrattuale*” è la quota del finanziamento per il rinnovo contrattuale, C.C.P.L. del personale del comparto autonomie locali – area dirigenziale e non dirigenziale. Finanziamento stimato a budget e poi rendicontato a consuntivo in base alle ULA effettive che sono stati rimborsati dalla PAT i costi sostenuti dall’APSP per il rinnovo contrattuale e rendicontati tramite UPIPA;
- al gruppo di voci “*Rimborso spese*” troviamo maggiori entrate dovute dal risultato algebrico fra le seguenti voci: “Quota adesione concorsi”, “Rimborso spese bolli”, “Rimborso spese varie” dato dal rimborso del costo energia per la ricarica di auto elettriche dei dipendenti e “Rimborsi assicurativi” per sinistri che sono stati già rilevati nei costi di competenza;
- alla voce “*Altri ricavi*” dovuto ad un sostanziale aumento dei “Ricavi mensa attività comm.le” per il personale dipendente e servizio pasti erogati direttamente agli utenti privati del territorio; “Ricavi diversi commerciali” dato dal rimborso per consumi e utilizzo spazi distributori automatici nonché le “Sopravvenienze attive”, derivanti in larga parte dal rimborso da parte dell’INPS della quota I.P.S. a carico dei dirigenti, dalla liquidazione di un contributo di natura incerta precedentemente prudenzialmente iscritto tra i clienti/anticipi e dal rilascio delle quote accantonate per la disoccupazione speciale relative agli esercizi 2013 e 2014;
- Alla voce “Ricavi mensa attività commerciale” si rileva un maggior ricavo a conseguenza dell’aumento del numero di pasti consegnati sul territorio rispetto a quanto preventivato a budget, in quanto la previsione è stata redatta in via prudenziale tenuto conto che la redazione a valere sul 2025 è stata chiusa a dicembre 2024, e l’utenza è indirizzata verso la Comunità di Valle;

I ricavi sono totalmente maturati in Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per € 450.169,78.

Si segnala un incremento alla voce “*Sopravvenienze attive*” derivanti in larga parte dal rimborso da parte dell’INPS della quota I.P.S. a carico dei dirigenti, dalla liquidazione di un contributo di natura incerta precedentemente prudenzialmente iscritto tra i clienti/anticipi e dal rilascio delle quote accantonate per la disoccupazione speciale relative agli esercizi 2013 e 2014

Rendite patrimoniali: non sussistono rendite patrimoniali.

B) Costo della produzione

Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Budget 2025	Differenza
€ 3.738.733,51	€ 4.049.281,45	€ 3.799.522,19	€ 249.759,26

Come di seguito in dettaglio:

Descrizione	Consuntivo 2024	Variazione	Consuntivo 2025	Budget 2025
Consumo di beni materiali	387.648,21 €	15.614,69 €	403.262,90 €	421.892,00 €
Servizi	603.155,90 €	10.856,68 €	614.012,58 €	571.330,79 €
Godimento di beni di terzi	2.303,36 €	2.772,92 €	5.076,28 €	1.100,00 €
Costo per il Personale	2.437.992,42 €	254.781,37 €	2.692.773,79 €	2.603.254,87 €
Ammortamenti	170.933,30 €	11.032,38 €	181.965,68 €	172.875,85 €
Accantonamenti	113.888,84 €	-15.492,87 €	98.395,97 €	6.000,00 €
Oneri diversi di gestione	22.811,48 €	30.982,77 €	53.794,25 €	23.068,68 €
Totale	3.738.733,51 €	310.547,94 €	4.049.281,45 €	3.799.522,19 €

La variazione intervenuta rispetto al budget è dovuta prevalentemente:

Consumo di beni e materiali

Questo gruppo di voci rilevano maggiori e minori costi rispetto a quanto preventivato a budget, in quanto la previsione è stata redatta in via prudenziale tenuto conto che la redazione a valere sul 2025 è stata chiusa a dicembre 2024, periodo di relativa incertezza riguardo i costi delle materie prime e dei materiali impiegati. Di seguito il dettaglio:

- **€ 22.088,95 in più alla voce Acq. generi alimentari**

Questo maggior costo rispetto al budget è dovuto al progressivo aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, pari a circa il 4,3% su base annua nel 2025, come evidenziato dall'Indice dei Prezzi Alimentari FAO (che ha registrato un valore medio di 127,2 punti nell'anno).

Tale incremento è stato influenzato da diversi fattori, tra cui:

- condizioni climatiche sfavorevoli in alcune aree produttive chiave (ad esempio eventi siccitosi in Brasile e India) che hanno inciso negativamente sull'offerta globale di prodotti alimentari;
- l'incremento della domanda da parte dei mercati emergenti e di settori industriali, in particolare per gli oli vegetali destinati alla produzione di biocarburanti;
- tensioni geopolitiche e difficoltà logistiche, che hanno generato incertezza nei mercati e interruzioni nelle catene di approvvigionamento;
- l'aumento generalizzato dei costi di produzione, che ha interessato trasversalmente gli input agricoli, i trasporti e l'energia.

Nel complesso, la dinamica registrata nel 2025 conferma che il sistema alimentare globale rimane caratterizzato da elementi di volatilità e incertezza; ciò rafforza la necessità di mantenere un approccio prudenziale nella programmazione finanziaria.

- **€ 2.980,56 in più alla voce Acq. piccola attrezzatura sanitaria**

Il maggior costo rispetto alle previsioni di budget è riconducibile all'acquisto di attrezzature e materiali resisi necessari nel corso dell'esercizio per garantire il regolare svolgimento delle attività sanitarie. In particolare, gli acquisti hanno riguardato materiale ad uso del servizio medico e infermieristico, nonché diversi ausili per il corretto posizionamento degli ospiti, effettuati su specifica richiesta del servizio di fisioterapia, al fine di rispondere in modo adeguato alle esigenze assistenziali emerse.

- **€ 2.570,14 in più alla voce Acq. piccola attrezzatura**

Il maggior costo rispetto alle previsioni di budget è dovuto all'acquisto di piccola attrezzatura necessaria a garantire la continuità e l'efficienza delle attività del servizio di manutenzione, in particolare per l'esecuzione di interventi di piccola riparazione. Inoltre, nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere all'acquisto di nuovi sgabelli per l'infermeria e di un forno a microonde destinato alla zona ristoro del personale dipendente.

- **€ 1.357,75 in meno alla voce Acq. DPI per il personale**

Il minor costo rispetto alle previsioni di budget è dovuto alla significativa riduzione, nel corso dell'esercizio, dell'utilizzo di dispositivi di protezione individuale quali mascherine e camici monouso. Tale andamento è stato possibile pur garantendo il mantenimento di una dotazione minima di DPI, adeguata a fronteggiare eventuali esigenze o situazioni di necessità.

- **€ 15.956,01 in meno alla voce Acq. gasolio da riscaldamento**

Il minor costo rispetto alle previsioni di budget è riconducibile, da un lato, a una fase iniziale di oscillazione dei prezzi seguita da una progressiva, seppur contenuta, riduzione e successiva stabilizzazione degli stessi. Dall'altro lato, hanno inciso positivamente gli interventi attuati sulla gestione del sistema di termoregolazione dell'impianto di riscaldamento e sull'implementazione della domotica, che hanno consentito una più efficiente regolazione degli impianti e una conseguente ottimizzazione dei consumi. Tale processo di miglioramento è tuttora in corso.

Consulenze e collaborazioni:

Al gruppo di voci "consulenze e collaborazioni" si rileva una riclassificazione dei conti.

Manutenzioni:

in questo gruppo di voci i dati a consuntivo rilevano minori costi totali con un incremento solo su alcuni conti (quali manutenzioni impianti e manutenzione fabbricati).

- **€ 6.123,58 in più alla voce Manutenzione fabbricati**

Il maggior costo rispetto alle previsioni di budget è riconducibile all'esecuzione di piccoli interventi di manutenzione ordinaria affidati a un'impresa edile di fiducia. Inoltre, nel corso dell'esercizio è stato conferito incarico a una ditta specializzata per la determinazione della resistenza allo scivolamento del cuoio su superficie asciutta e della gomma su superficie bagnata, ai sensi del D.M. 14 giugno 1989 n. 236, finalizzato alla redazione di apposita relazione attestante la conformità dei pavimenti presenti nelle strutture dell'A.P.S.P. in materia di sicurezza e accessibilità.

- **1.960,36 in più alla voce Manutenzione giardino e piante**

Il maggior costo rispetto alle previsioni di budget è dovuto all'esecuzione di un intervento straordinario affidato a ditta specializzata per la rimozione di piante rampicanti presenti sui muri di proprietà confinante. Hanno inoltre inciso gli interventi di sgombero neve, il cui costo risulta difficilmente quantificabile a preventivo in quanto strettamente correlato alle condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato il periodo invernale.

- **€ 6.799,91 in meno alla voce Manutenzione attrezzature sanitaria**

Il minor costo rispetto alle previsioni di budget è riconducibile al ridotto fabbisogno di interventi manutentivi sulle attrezzature sanitarie in dotazione. Tale andamento è principalmente legato alla progressiva sostituzione, effettuata negli esercizi precedenti, delle principali attrezzature sanitarie, che ha consentito una maggiore affidabilità dei dispositivi e una conseguente riduzione degli interventi di manutenzione ordinaria.

- **6.293,61 in più alla voce Manutenzione automezzi**

Maggior costo rispetto alle previsioni di budget è riconducibile, in via principale, all'intervento di ripristino della carrozzeria dell'automezzo Fiorino a seguito di un sinistro non coperto da polizza assicurativa. Hanno inoltre inciso ulteriori interventi di manutenzione di carattere meccanico ed elettrico effettuati sugli automezzi Fiat Doblò e Opel Zafira, resisi necessari per garantire la piena funzionalità e la sicurezza dei mezzi.

- **€ 2.145,70 in più alla voce Manutenzione attrezzature tecnica/varia**

Maggiori costi rispetto al Budget a causa del numero di interventi di riparazione su attrezzatura della cucina che presenta un medio livello di obsolescenza;

- **€ 4.725,91 in meno alla voce Canoni assistenza software e hardware**

Il minor costo rispetto a quanto previsto a budget è dovuto al differimento all'esercizio successivo di alcuni canoni relativi a servizi di assistenza software e hardware, che erano stati prudenzialmente stimati e imputati nell'esercizio 2025 in sede di predisposizione del bilancio di previsione.

Servizi:

- **€ 15.794,00 ricavi alla voce Ricavi per servizi ambulatoriali e sul territorio**

€ 6.741,52 costi alla voce Servizio Specialisti ambulatori esterni

Maggiori ricavi in quanto nel corso del 2025 è stato in funzione il servizio di fisioterapia a domicilio per utenti esterni e il servizio ambulatorio specialistico per utenti esterni riscuotendo, da subito, apprezzamento dalla comunità;

- **€ 2.042,61 in meno alla voce Servizi infermieri convenzionati**

La lieve riduzione rispetto alle previsioni di budget è riconducibile al minor ricorso, nel corso dell'esercizio, a infermieri in regime di libera professione, a seguito di una riorganizzazione dei rapporti di collaborazione che ha consentito una più efficiente gestione del servizio.

- **€ 3.180,50 in meno alla voce Servizio Medico**

Minori lievi costi e sostanzialmente in linea con quanto previsto a Budget;

- **€ 1.156,56 in più alla voce Servizio podologa e parrucchiera**
Minori lievi costi con quanto previsto a Budget;

Servizi diversi:

A questo gruppo di voci si rilevano maggiori costi rispetto a quanto preventivato a budget 2025 per quanto riguarda le voci di seguito indicate:

- **€ 1.961,76 in meno alla voce Assicurazioni**
Minori lievi costi e sostanzialmente in linea con quanto previsto a Budget;
- **€ 4.136,22 in più alla voce Servizio smaltimento rifiuti speciali**
Maggiori costi rispetto al budget per il ritiro e smaltimento di rifiuti pericolosi e ingombranti in seguito a sistemazione dei magazzini;
- **€ 4.440,46 in più alla voce Servizi Consorziati Upipa**
Maggiori costi connessi all'adesione a ulteriori servizi, quali il contributo annuale per l'Ufficio Gare Consortile.
- **€ 6.661,30 in più alla voce Visite mediche dipendenti**
Maggiori costi rispetto al budget per il riallineamento delle scadenze delle visite dei dipendenti e dall'effettuazione di esami ematici per tutto il personale oltre ad accertamenti specialistici e diagnostici ulteriori richiesti dal medico competente;
- **€ 4.704,91 in più alla voce Costi corsi di formazione dipend.**
€ 3.385,00 in meno alla voce Costi corsi formazione dipend. (Upipa)
Sostanzialmente i due conti vanno a compensarsi;

Servizi appaltati:

- **€ 8.590,78 in più alla voce Appalto lavanderia**
Maggiori costi conseguenti all'inserimento nel contratto di lava-nolo di articoli non precedentemente previsti, quali felpe per tutti i dipendenti, nonché materassi e guanciali;
- **€ 4.364,05 in più alla voce Appalto pulizie**
Maggiori cost derivanti dalla richiesta alla ditta affidataria di interventi aggiuntivi rispetto al servizio ordinario, consistenti nell'esecuzione di cicli di pulizia e sanificazione straordinaria;

Utenze:

Per quanto riguarda le utenze si rilevano lievi scostamenti come di seguito declinato:

- € 1.974,97 in meno alla voce Spese Telefoniche
- € 1.060,69 in più alla voce Acqua e depurazione
- € 1.285,31 in più alla voce Energia Elettrica

Costo del personale:

Il costo complessivo del personale a consuntivo 2025 evidenzia un incremento di entità complessivamente contenuta rispetto alle previsioni del Budget 2025. Tale scostamento è riconducibile, in particolare, a prolungati periodi di assenza del personale che hanno comportato la necessità di procedere all'assunzione di unità aggiuntive, soprattutto nei servizi assistenziali e nei servizi generali.

Ai maggiori oneri hanno inoltre concorso gli effetti economici derivanti dal recepimento degli accordi contrattuali relativi alla parte economica del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale, nonché del CCPL 2022-2024 per l'area della dirigenza e dei segretari comunali, sottoscritti rispettivamente in data 21 febbraio 2025 e 24 febbraio 2025 tra l'A.P.Ra.N. e le Organizzazioni Sindacali di comparto, che prevedono l'incremento dei trattamenti stipendiali con decorrenza dal 1° gennaio 2024.

Nel mese di marzo 2025 si è provveduto all'aggiornamento dei valori stipendiali, mentre nel mese di aprile 2025 sono stati corrisposti gli arretrati contrattuali relativi all'anno 2024 e i conguagli riferiti ai mesi di gennaio e febbraio 2025.

È stato altresì recepito l'accordo relativo alla parte economica del CCPL 2025-2027 e alle ulteriori disposizioni per il personale del comparto autonomie locali – aree dirigenziale e non dirigenziale; conseguentemente, nel mese di novembre 2025 si è proceduto all'aggiornamento dei valori stipendiali e alla liquidazione dei conguagli spettanti per il periodo gennaio-ottobre 2025.

si registrano maggiori costi rispetto al budget per le seguenti figure:

- **Stipendi pers. sanitario** lieve minor costo ma sostanzialmente in linea con le previsioni di budget;
- **Stipendi pers. Servizio assist.** incremento a causa di assunzione di personale per la sostituzione di assenze lunghe non preventivabili a budget e quindi per il mantenimento del parametro;
- **Stipendi pers. animazione** in lieve incremento;
- **Stipendi pers. servizi generali:** in incremento a causa di assunzione di personale per la sostituzione di assenze lunghe non preventivabili a budget;
- **Stipendi amministrazione e Direzione:** lievi maggiori costi in ragione di un sostanziale aumento della burocrazia e conseguente necessario aumento delle ore contrattuali delle varie figure amministrative.

Ammortamenti:

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sul valore delle immobilizzazioni al netto dei contributi ricevuti e sulla base dell'effettivo periodo di utilizzo.

Il costo risulta lievemente superiore rispetto all'anno precedente ed alle previsioni.

Descrizione	%	31/12/2024		31/12/2025	
		Quota ammortamento	variazione	Quota ammortamento	Budget 2025
Concessioni e licenze	33,00 €	3.592,24 €	-1.086,77 €	2.505,47 €	1.670,16 €
Fabbricati istituzionali	3,00 €	105.485,23 €	6.699,90 €	112.185,13 €	112.185,13 €
Impianti generici	3,00 €	4.881,95 €	2.120,83 €	7.002,78 €	5.235,48 €
Attrezzatura sanitaria	10,00 €	10.414,50 €	-517,93 €	9.896,57 €	7.870,41 €
Attrezzatura tecnica	10,00 €	5.866,14 €	924,29 €	6.790,43 €	6.329,66 €
Attrezzatura varia	10,00 €	2.377,72 €	476,41 €	2.854,13 €	2.349,88 €
Attrezzature cucina	10,00 €	10.103,75 €	2.360,60 €	12.464,35 €	10.444,60 €
Mobili e arredi	10,00 €	6.957,33 €	228,70 €	7.186,03 €	6.952,56 €
Macchine ord. Ufficio	10,00 €	7.185,75 €	-2.389,41 €	4.796,34 €	4.420,44 €
Costruzioni leggere	10,00 €	2.630,61 €	243,00 €	2.873,61 €	2.873,61 €
Automezzi	10,00 €	10.748,31 €	1.972,76 €	12.721,07 €	11.854,15 €
Attrezzatura lavanderia	10,00 €	689,77 €	-€	689,77 €	689,77 €
Totale		170.933,30 €	11.032,38 €	181.965,68 €	172.875,85 €

Fondo svalutazione crediti:

Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	differenza
€ 8.292,00	€ 8.292,00	€ 0,00

Nel corso dell'esercizio 2025 si è prudenzialmente ritenuto di mantenere invariato il *Fondo svalutazione crediti*.

Oneri diversi di gestione:

Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Budget 2025	Differenza
22.811,48 €	53.794,25 €	23.068,68 €	- 30.725,57 €

- Imposte e tasse:

Questo gruppo di voci comprende tutte le imposte e tasse non legate al reddito, le quote associative e altri costi non rientranti nelle categorie precedenti.

- Altri oneri:

Nelle voci "Altri oneri" si rilevano maggiori costi rispetto alle previsioni di budget per variazioni al conto sopravvenienze passive ordinarie.

- **€ 30.755,33 in più alla voce sopravvenienze passive ordinarie**
riconducibili al riallineamento del conto "Contributi su attrezzature P.A.T. e altri enti".

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025	Budget 2025
Imposte e tasse	€ 407,12	€ 101,80	€ 508,92	€ 800,00
Altri oneri	€ 21.866,88	€ 30.093,77	€ 51.960,65	€ 22.268,68
Minusvalenze	€ 537,48	€ 787,20	€ 1.324,68	€ 0,00
Totale	22.811,48	30.982,77	53.794,25	23.068,68

C) Proventi e oneri finanziari

(articolo 2427, primo comma, n. 12, c.c.)

Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Budget 2025	Differenza
€ 23.492,03	€ 10.986,85	€ 1.000,00	€ 9.986,85

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025	Budget 2025
Interessi attivi su c/c. banca	€ 23.588,54	-€ 12.596,54	€ 10.992,00	1.000,00
Totale	€ 23.588,54	-€ 12.596,54	€ 10.992,00	€ 1.000,00

E) Imposte sul reddito

Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Budget 2025	Differenza
6.470,00	6.200,00	7.000,00	-800,00

Per l'esercizio 2025 per il conteggio delle imposte sul reddito è stato applicato quanto previsto dalla normativa vigente:

Descrizione	31/12/2024	Variazione	31/12/2025	Budget 2025
Imposta IRES	6.470,00	-270,00	6.200,00	7.000,00
Totale	6.470,00	-270,00	6.200,00	7.000,00

Non vi sono presupposti per il conteggio della fiscalità differita/anticipata.

Da un'analisi dei dati di bilancio, sia in corso d'anno che a fine esercizio, non sono emersi fatti di gestione tali da determinare la necessità di intraprendere azioni correttive o l'adozione di provvedimenti particolari.

Dalla relazione dell'organo di revisione, sia durante le verifiche annuali che nella relazione finale sul bilancio 2025, non sono emerse segnalazioni né osservazioni che richiedessero di intraprendere azioni correttive o l'adozione di provvedimenti particolari.

Complessivamente si rileva che la gestione risulta aderente alle previsioni di budget sia in termini economici che per obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing): non presenti

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione: non presenti

La società non ha emesso strumenti finanziari

La società non ha posto in essere strumenti finanziari derivati.

Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate

Ai sensi dell'art. 143 TUIR il reddito complessivo delle APSP assoggettabile ad IRES è composto dalle seguenti categorie:

- a) redditi d'impresa conseguiti nell'esercizio di attività commerciali,
- b) redditi fondiari,
- c) redditi di capitale.
- d) redditi diversi,

ad esclusione di quelli esenti da imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

L'esercizio dell'attività istituzionale e più precisamente l'attività assistenziale / sanitaria svolta dalle APSP, non costituisce esercizio di attività commerciale e dunque non rileva ai fini IRES ai sensi dell'art. 74, cm. 2 lett. b) TUIR.

Nell'ambito della categoria sub a) Redditi d'impresa conseguiti nell'esercizio di attività commerciali, l'Azienda svolge attività di somministrazione di pasti a soggetti diversi dagli ospiti in sede (familiari degli ospiti e dipendenti) e servizi di fisioterapia per soggetti esterni (non in convenzione).

A partire dal 2008 le APSP trentine sono esentate dal pagamento dell'IRAP come disposto dalla L.P. 23 del 21/12/2007, art. 15 - 9° comma.

Per l'anno 2025 non viene rilevata fiscalità differita.

Altre informazioni**Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, è rilevabile dall'analisi del seguente prospetto:

	01/01/2025	31/12/2025	MEDIA DIPENDENTI*
OPERAI	77	82	79,5
IMPIEGATI	4	4	4
QUADRI	0	0	0
DIRIGENTI	1	1	1
Totale	82	87	84,5

* Per il numero medio dipendenti nell'anno pro quota, si è utilizzato il seguente calcolo:
[Unità x Rapporto numero giorni di utilizzo / numero giorni totali dell'anno]

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e al Revisore (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	€ 31.284,02
Revisore	€ 5.126,97

* * * * *

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio di Esercizio e le informazioni quantitative ivi contenute corrispondono alle risultanze delle scritture contabili dell'Azienda.

* * * * *

Destinazione del risultato di Esercizio:

Il risultato di esercizio, positivo per € **4.995,44**, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Regolamento di contabilità approvato con D.P.Reg. 13/04/2006 n. 4/L e ss.mm, trova collocazione, con segno positivo, nella voce Patrimonio netto dello Stato Patrimoniale come previsto dall'art. 15 del Regolamento Regionale concernente la contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona approvato con D.P.Reg. 13/04/2006 n. 4/L e ss.mm.

* * * * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario e Relazione sull'Andamento della Gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ledro, 29.04.2026

Il Direttore
dott. Paolo Bortolamedi

Il Presidente
dott.ssa Marisa Dubini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt.3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).